



COPIA

# COMUNE DI DOMUSNOVAS

Provincia di Carbonia - Iglesias

## VERBALE DI DELIBERAZIONE di CONSIGLIO COMUNALE

**N. 16 R.D.**

**OGGETTO: Deliberazione G.C. n°103 del 25/06/2014: "Imposta Unica Comunale (IUC). Componente Tassa Rifiuti (TARI). Proposta al Consiglio Comunale determinazione tariffe anno 2014". Approvazione definitiva.**

L'anno **duemilaquattordici** ed addì **undici** del mese di **luglio** con inizio alle ore **16:00** in Domusnovas e nella Casa Comunale, previi avvisi scritti e consegnati a domicilio di ciascun componente si è riunito il Consiglio Comunale, nelle persone di:

<b>DEIDDA ANGELO</b>	<b>P</b>	<b>PILLONI MARIA CARMELA</b>	<b>P</b>
<b>STERA ALESSIO</b>	<b>P</b>	<b>PRANTEDDU ERIZIO</b>	<b>P</b>
<b>CUCCU MARCO</b>	<b>P</b>	<b>FONNESU GIANLUIGI</b>	<b>P</b>
<b>BACCHIS LUIGI</b>	<b>A</b>	<b>STERI ANTONELLO</b>	<b>A</b>
<b>VENTURA MASSIMILIANO</b>	<b>P</b>	<b>SORU STEFANO</b>	<b>A</b>
<b>GARAU GIANPAOLO</b>	<b>P</b>	<b>MULLANU ROBERTO</b>	<b>A</b>
<b>MOI MATTEO</b>	<b>P</b>	<b>FAIS ANTONIO</b>	<b>A</b>
<b>STERA ATTILIO</b>	<b>P</b>	<b>SABA FABRIZIO</b>	<b>P</b>
<b>TOLU GIANFRANCO</b>	<b>A</b>		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 6.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE D.ssa ADRIANA ZUDDAS

**La seduta è Pubblica - in Prima CONVOCAZIONE \_ Straordinaria**

### IL PRESIDENTE

constatata la legalità dell'adunanza a norma dell'art. 42, comma 1, del Regolamento del Consiglio Comunale, invita i presenti a deliberare intorno all'Ordine del Giorno riportato in oggetto.

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

**SOGGETTO PROPONENTE: ASSESSORE FINANZE, BILANCIO, SPORT, IGIENE  
AMBIENTALE CITTADINA, PROTEZIONE CIVILE**

Richiamata la deliberazione G.C. n°103 del 25/06/2014, ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (IUC). Componente Tassa Rifiuti (TARI). Proposta al Consiglio Comunale determinazione tariffe anno 2014", la quale opportunamente qui di seguito si riporta:

(richiamo integrale)

*Premesso che l'Amministrazione Comunale deve ottemperare al fondamentale adempimento dell'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2014, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per triennio 2014/2016;*

*Visti:*

- *l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;*
- *l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno 19 dicembre 2013 che proroga al 28 febbraio 2014 il termine per l'adozione del bilancio di previsione;*
- *l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014, pubblicato sulla GU del 21 febbraio 2014, che differisce al 30 aprile 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;*
- *l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 che ulteriormente differisce dal 30 aprile 2014 al 31 luglio 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;*
- *l'art. 2 bis del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 inserito dalla legge di conversione 2 maggio 2014 n. 68 che ha disposto l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio annuale di cui all'art. 151 suindicato al 31 luglio 2014;*

*Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:*

*«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;*

*Vista la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68;*

*Letti in particolare i commi da 650 a 654 che così dispongono:*

*«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.*

*651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.*

*652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione*

**DELIBERA DI CONSIGLIO n.16 del 11-07-2014 COMUNE DI DOMUSNOVAS**

agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Atteso che, in relazione al disposto delle soprariportate norme, l'approvazione delle tariffe TARI rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

Visto il D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visto l'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 che testualmente dispone:

«15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.»;

Richiamata la deliberazione G.C. n° 102 del 25/06/2014, ad oggetto: "Piano Finanziario ai fini della determinazione delle tariffe del Servizio di gestione Ciclo Rifiuti Urbani (TARI) anno 2014- Proposta al Consiglio Comunale- Approvazione", mediante la quale, sulla base delle previsioni relative al costo del servizio, formulate nel Piano Finanziario, sulla scorta degli obiettivi e del modello gestionale individuati dall'Amministrazione per l'anno 2014, è stato determinato in € 809.909,89, al netto del tributo provinciale, l'importo complessivo da coprire mediante il gettito della tariffa;

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, nello specifico gli artt. dal 10 al 14, i quali in particolare prevedono le seguenti riduzioni tariffarie per la componente TARI:

Misura riduzione tariffaria	
Rifiuti speciali assimilati avviati al recupero (art. 10)	riduzione in percentuale della quota variabile pari al rapporto percentuale di incidenza del peso dei rifiuti recuperati sul totale della produzione e comunque non superiore al 50%.
Mancato svolgimento del servizio (art.11)	l'utente che abbia provveduto in proprio alla rimozione e smaltimento dei rifiuti, su domanda documentata, può chiedere la restituzione di una quota del tributo ragguagliata al periodo di interruzione del servizio che, comunque, non può essere superiore al 20% di quanto dovuto per il periodo considerato.
Zone in cui non è effettuata la raccolta (art.12)	la quota fissa e la quota variabile della tariffa è ridotta del 70%.
Raccolta differenziata e rifiuti avviati al recupero (art.13)	riduzione attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa, per una quota proporzionale ai risultati collettivi raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata, nonché per le utenze non domestiche che dimostrino di aver avviato a recupero i propri rifiuti urbani ed assimilati.
Abitazioni occupate da persone assistite in modo permanente dal Comune o in disagiate condizioni socio economiche (Art.14)	esenzione totale.

Atteso che, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, succitato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, delle legge 147/2013 succitato, le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile vengono così determinate:

#### UTENZE DOMESTICHE

COMPOSIZ. DEL NUCLEO FAM.	TARIFFE	
	FISSA	VARIABILE
1 componente	0,1882	95,2256
2 componenti	0,2056	222,1932
3 componenti	0,2232	285,6769
4 componenti	0,2407	349,1607
5 componenti	0,2562	460,2576
6 o più componenti	0,2692	539,6122

UTENZE NON DOMESTICHE				
categ	ATTIVITA'	QUOTA €/MQ		TOTALE
		FISSA	VARIABILE	(col 3+col 4)
		1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,1042

DELIBERA DI CONSIGLIO n.16 del 11-07-2014 COMUNE DI DOMUSNOVAS

2	Cinematografi e Teatri	0,0946	0,7918	0,8865
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,1042	0,8800	0,9842
4	Campeggi, distributori carbur. impianti sportivi	0,1794	1,4915	1,6709
5	Stabilimenti balneari	0,1091	0,9041	1,0131
6	Esposizioni, autosaloni	0,0801	0,6644	0,7445
7	Alberghi con ristorante	0,2618	2,1888	2,4506
8	Alberghi senza ristorante	0,2061	1,7157	1,9219
9	Case di cura e riposo	0,2324	2,0431	2,2755
10	Ospedali	0,1988	1,6607	1,8595
11	Uffici, agenzie, studi prof.li	0,2352	1,9578	2,1931
12	Banche e istituti di credito	0,1236	1,0295	1,1531
13	Negozi abbigliamento, calzatur., libreria, cartoleria, ferramenta, fiori e piante altri beni durevoli	0,2230	1,8589	2,0820
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,2328	1,9468	2,1795
15	Negozi particolari quali: filatelia, Tende e tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato	0,1745	1,4650	1,6396
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,2618	2,1777	2,4395
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,2376	1,9797	2,2172
18	Attività artigianali tipo botteghe: Falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,1794	1,4960	1,6754
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,2109	1,7642	1,9751
20	Attività industriale con capannoni di produzione	0,0776	0,6447	0,7222
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,1042	0,8800	0,9842
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,7881	6,5837	7,3718
23	Mense, birrerie, hamburgerie	0,6474	5,4112	6,0586
24	Bar, caffè, pasticceria	0,5941	4,9603	5,5544
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,3615	3,0180	3,3795
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,3615	3,0137	3,3751
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizze al taglio	1,0256	8,5569	9,5825
28	Ipermercati di generi misti	0,3565	2,9717	3,3282
29	Banchi di mercati generi alimentari	0,8439	7,0391	7,8830
30	Discoteche, night club	0,1793	1,4960	1,6753

Visto il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 59, in data 31/12/2001, riformulato con successiva delibera consiliare n. 33 del 19/07/2002 ed adeguato, a seguito della nota prot. 25443/2002 del Ministero dell'economia e delle Finanze - Ufficio federalismo Fiscale, con altra deliberazione consiliare n. 7 del 29/03/2003;

Visto altresì, il D.Lgs 267/2000, e nello specifico:

l'Art. 42, rubricato: "Attribuzioni dei Consigli";

l'Art. 48 "Competenze delle Giunte", il quale al comma 2, testualmente recita:

2. La giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del

DELIBERA DI CONSIGLIO n.16 del 11-07-2014 COMUNE DI DOMUSNOVAS

sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

Rilevato che l'art. 48 succitato prevede, fra le competenze della Giunta Comunale, le stesse riguardo l'attività propositiva e d'impulso nei confronti del Consiglio;

Preso altresì atto, di quanto espressamente previsto dal vigente Statuto Comunale, riguardo le competenze spettanti al Consiglio Comunale e alla Giunta Comunale;

Atteso, pertanto che, con il presente atto deliberativo si intende assolvere alla funzione propositiva, nei riguardi del Consiglio Comunale;

Visti infine:

lo statuto comunale;

il regolamento di contabilità;

l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

### PROPONE

di determinare per l'anno 2014, nelle misure di cui al prospetto che segue, le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013:

#### UTENZE DOMESTICHE

COMPOSIZ. DEL NUCLEO FAM.	TARIFFE	
	FISSA	VARIABILE
1 componente	0,1882	95,2256
2 componenti	0,2056	222,1932
3 componenti	0,2232	285,6769
4 componenti	0,2407	349,1607
5 componenti	0,2562	460,2576
6 o più componenti	0,2692	539,6122

categ	UTENZE NON DOMESTICHE			
	ATTIVITA'	QUOTA €/MQ		TOTALE (col 3+col 4)
		FISSA	VARIABILE	
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,1042	0,8755	0,9797
2	Cinematografi e Teatri	0,0946	0,7918	0,8865
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,1042	0,8800	0,9842
4	Campeggi, distributori carbur. impianti sportivi	0,1794	1,4915	1,6709
5	Stabilimenti balneari	0,1091	0,9041	1,0131
6	Esposizioni, autosaloni	0,0801	0,6644	0,7445
7	Alberghi con ristorante	0,2618	2,1888	2,4506
8	Alberghi senza ristorante	0,2061	1,7157	1,9219

DELIBERA DI CONSIGLIO n.16 del 11-07-2014 COMUNE DI DOMUSNOVAS

9	Case di cura e riposo	0,2324	2,0431	2,2755
10	Ospedali	0,1988	1,6607	1,8595
11	Uffici, agenzie, studi prof.li	0,2352	1,9578	2,1931
12	Banche e istituti di credito	0,1236	1,0295	1,1531
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, fiori e piante altri beni	0,2230	1,8589	2,0820
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,2328	1,9468	2,1795
15	Negozi particolari quali: filatelia, Tende e tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato	0,1745	1,4650	1,6396
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,2618	2,1777	2,4395
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,2376	1,9797	2,2172
18	Attività artigianali tipo botteghe: Falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,1794	1,4960	1,6754
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,2109	1,7642	1,9751
20	Attività industriale con capannoni di produzione	0,0776	0,6447	0,7222
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,1042	0,8800	0,9842
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,7881	6,5837	7,3718
23	Mense, birrerie, hamburgerie	0,6474	5,4112	6,0586
24	Bar, caffè, pasticceria	0,5941	4,9603	5,5544
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,3615	3,0180	3,3795
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,3615	3,0137	3,3751
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizze al taglio	1,0256	8,5569	9,5825
28	Ipermercati di generi misti	0,3565	2,9717	3,3282
29	Banchi di mercati generi alimentari	0,8439	7,0391	7,8830
30	Discoteche, night club	0,1793	1,4960	1,6753

*di dare atto che, in forza del regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, verranno applicate le seguenti riduzioni tariffarie per la componente TARI:*

<b>Misura riduzione tariffaria</b>	
Rifiuti speciali assimilati avviati al recupero (art. 10)	riduzione in percentuale della quota variabile pari al rapporto percentuale di incidenza del peso dei rifiuti recuperati sul totale della produzione e comunque non superiore al 50%.
Mancato svolgimento del servizio (art.11)	l'utente che abbia provveduto in proprio alla rimozione e smaltimento dei rifiuti, su domanda documentata, può chiedere la restituzione di una quota del tributo ragguagliata al periodo di interruzione del servizio che, comunque, non può essere superiore al 20% di quanto dovuto per il periodo considerato.
Zone in cui non è effettuata la raccolta (art.12)	la quota fissa e la quota variabile della tariffa è ridotta del 70%.
Raccolta differenziata e rifiuti avviati al recupero (art.13)	riduzione attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa, per una quota proporzionale ai risultati collettivi raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata, nonché per le utenze non domestiche che dimostrino di aver avviato a recupero i propri rifiuti urbani ed assimilati.
Abitazioni occupate da persone assistite in modo permanente dal Comune o in disagiate condizioni socio economiche (Art.14)	esenzione totale.

*di inviare copia della presente deliberazione, con i suoi allegati, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;*

*di dare atto che la presente proposta ha carattere propositivo per il Consiglio Comunale, che dovrà deliberare a riguardo l'approvazione definitiva di quanto previsto e determinato con il presente atto deliberativo;*

*di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'ultimo comma art. 134 D.lgs 18/08/2000, n° 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"*

*Il Proponente  
Assessore al Bilancio  
Massimiliano Ventura*

### **Pertanto:**

richiamati tutti i motivi significati nell'atto di cui trattasi, siano gli stessi riportati nella parte "motivazione", che gli stessi riportati nella fase "dispositiva", dai quali, peraltro si ricava che la competenza riguardo l'approvazione delle Tariffe del Servizio di gestione Ciclo Rifiuti Urbani (TARI) anno 2014, ricade in capo al Consiglio Comunale; motivo per il quale, occorre dar luogo all'approvazione definitiva dell'atto giuntale suddetto (n°103 del 25/06/2014), giacchè lo stesso, alla cui adozione per competenza assoluta deve essere chiamato il Consiglio Comunale, risulta adottato, così come previsto dall'art. 48 (Competenze delle Giunte) del T.U. 267/00, dalla Giunta in fase di esecuzione di apposita attività di iniziativa "propositiva e di impulso" nei confronti del Consiglio Comunale;

Visto:

l'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni;

lo statuto comunale;

il regolamento comunale di contabilità;

il D.Lgs. 267/2000;

il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D. lgs 15 dicembre 1997, n° 446;

l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

### **PROPONE**

per tutti i motivi esplicitati in premessa, nonché per tutto quanto previsto dalle norme interamente richiamate e descritte, di approvare definitivamente la deliberazione G.C. n°103 del 25/06/2014, ad oggetto:

"Imposta Unica Comunale (IUC). Componente Tassa Rifiuti (TARI). Proposta al Consiglio Comunale determinazione tariffe anno 2014",

mediante la quale risultano assunte le seguenti decisioni:

DELIBERA DI CONSIGLIO n.16 del 11-07-2014 COMUNE DI DOMUSNOVAS



di determinare per l'anno 2014, nelle misure di cui al prospetto che segue, le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013:

#### UTENZE DOMESTICHE

COMPOSIZ. DEL NUCLEO FAM.	TARIFFE	
	FISSA	VARIABILE
1 componente	0,1882	95,2256
2 componenti	0,2056	222,1932
3 componenti	0,2232	285,6769
4 componenti	0,2407	349,1607
5 componenti	0,2562	460,2576
6 o più componenti	0,2692	539,6122

categ	UTENZE NON DOMESTICHE			
	ATTIVITA'	QUOTA €/MQ		TOTALE (col 3+col 4)
		FISSA	VARIABILE	
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,1042	0,8755	0,9797
2	Cinematografi e Teatri	0,0946	0,7918	0,8865
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,1042	0,8800	0,9842
4	Campeggi, distributori carbur. impianti sportivi	0,1794	1,4915	1,6709
5	Stabilimenti balneari	0,1091	0,9041	1,0131
6	Esposizioni, autosaloni	0,0801	0,6644	0,7445
7	Alberghi con ristorante	0,2618	2,1888	2,4506
8	Alberghi senza ristorante	0,2061	1,7157	1,9219
9	Case di cura e riposo	0,2324	2,0431	2,2755
10	Ospedali	0,1988	1,6607	1,8595
11	Uffici, agenzie, studi prof.li	0,2352	1,9578	2,1931
12	Banche e istituti di credito	0,1236	1,0295	1,1531
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, fiori e piante altri beni durevoli	0,2230	1,8589	2,0820
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,2328	1,9468	2,1795
15	Negozi particolari quali: filatelia, Tende e tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato	0,1745	1,4650	1,6396
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,2618	2,1777	2,4395
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,2376	1,9797	2,2172
18	Attività artigianali tipo botteghe: Falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,1794	1,4960	1,6754
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,2109	1,7642	1,9751
20	Attività industriale con capannoni di produzione	0,0776	0,6447	0,7222
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,1042	0,8800	0,9842
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,7881	6,5837	7,3718
23	Mense, birrerie, hamburgerie	0,6474	5,4112	6,0586

24	Bar, caffè, pasticceria	0,5941	4,9603	5,5544
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,3615	3,0180	3,3795
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,3615	3,0137	3,3751
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizze al taglio	1,0256	8,5569	9,5825
28	Ipermercati di generi misti	0,3565	2,9717	3,3282
29	Banchi di mercati generi alimentari	0,8439	7,0391	7,8830
30	Discoteche, night club	0,1793	1,4960	1,6753

di dare atto che, in forza del regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, verranno applicate le seguenti riduzioni tariffarie per la componente TARI:

Misura riduzione tariffaria	
Rifiuti speciali assimilati avviati al recupero (art. 10)	riduzione in percentuale della quota variabile pari al rapporto percentuale di incidenza del peso dei rifiuti recuperati sul totale della produzione e comunque non superiore al 50%.
Mancato svolgimento del servizio (art.11)	l'utente che abbia provveduto in proprio alla rimozione e smaltimento dei rifiuti, su domanda documentata, può chiedere la restituzione di una quota del tributo ragguagliata al periodo di interruzione del servizio che, comunque, non può essere superiore al 20% di quanto dovuto per il periodo considerato.
Zone in cui non è effettuata la raccolta (art.12)	la quota fissa e la quota variabile della tariffa è ridotta del 70%.
Raccolta differenziata e rifiuti avviati al recupero (art.13)	riduzione attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa, per una quota proporzionale ai risultati collettivi raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata, nonché per le utenze non domestiche che dimostrino di aver avviato a recupero i propri rifiuti urbani ed assimilati.
Abitazioni occupate da persone assistite in modo permanente dal Comune o in disagiate condizioni socio economiche (Art.14)	esenzione totale.

di inviare copia della presente deliberazione, con i suoi allegati, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

di dare atto che la presente proposta ha carattere propositivo per il Consiglio Comunale, che dovrà deliberare a riguardo l'approvazione definitiva di quanto previsto e determinato con il presente atto deliberativo;

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'ultimo comma art. 134 D.lgs 18/08/2000, n° 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

Il Proponente  
L'Assessore al Bilancio  
Massimiliano Ventura

**PARERI RESI AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.Lgs. 267/2000**

Parere Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to GIANFRANCO SORGIA

Parere Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to GIANFRANCO SORGIA

Il Consiglio Comunale provvede alla votazione per l'approvazione della proposta su estesa;  
La votazione viene espressa in maniera palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

Presenti= N° 11 (Assenti i Consiglieri Sigg.: Bacchis - Tolu - Steri - Soru - Mullanu - Fais)  
Votanti = N° 11  
Voti favorevoli = N° 10  
Voti Contrari = N° 1 (Saba)  
Astenuti= N° //

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Preso atto del risultato della votazione,

**DELIBERA**

- **Di approvare integralmente la proposta di deliberazione su estesa.**

**Di approvare definitivamente** la deliberazione G.C. n°103 del 25/06/2014, ad oggetto:

“Imposta Unica Comunale (IUC). Componente Tassa Rifiuti (TARI). Proposta al Consiglio Comunale determinazione tariffe anno 2014”;

- Di determinare per l'anno 2014, nelle misure di cui al prospetto che segue, le tariffe per l'applicazione dalla tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013:

**UTENZE DOMESTICHE**

COMPOSIZ. DEL NUCLEO FAM.	TARIFFE	
	FISSA	VARIABILE
1 componente	0,1882	95,2256
2 componenti	0,2056	222,1932
3 componenti	0,2232	285,6769

DELIBERA DI CONSIGLIO n.16 del 11-07-2014 COMUNE DI DOMUSNOVAS

4 componenti	0,2407	349,1607
5 componenti	0,2562	460,2576
6 o più componenti	0,2692	539,6122

categ	ATTIVITA'	QUOTA €/MQ		TOTALE
		FISSA	VARIABILE	(col 3+col 4)
		<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>		
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,1042	0,8755	0,9797
2	Cinematografi e Teatri	0,0946	0,7918	0,8865
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,1042	0,8800	0,9842
4	Campeggi, distributori carbur. impianti sportivi	0,1794	1,4915	1,6709
5	Stabilimenti balneari	0,1091	0,9041	1,0131
6	Esposizioni, autosaloni	0,0801	0,6644	0,7445
7	Alberghi con ristorante	0,2618	2,1888	2,4506
8	Alberghi senza ristorante	0,2061	1,7157	1,9219
9	Case di cura e riposo	0,2324	2,0431	2,2755
10	Ospedali	0,1988	1,6607	1,8595
11	Uffici, agenzie, studi prof.li	0,2352	1,9578	2,1931
12	Banche e istituti di credito	0,1236	1,0295	1,1531
13	Negozi abbigliamento, calz., libreria, cartoleria, ferramenta, fiori e piante altri beni durevoli	0,2230	1,8589	2,0820
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,2328	1,9468	2,1795
15	Negozi particolari quali: filatelia, Tende e tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato	0,1745	1,4650	1,6396
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,2618	2,1777	2,4395
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,2376	1,9797	2,2172
18	Attività artigianali tipo botteghe: Falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,1794	1,4960	1,6754
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,2109	1,7642	1,9751
20	Attività industriale con capannoni di produzione	0,0776	0,6447	0,7222
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,1042	0,8800	0,9842
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,7881	6,5837	7,3718
23	Mense, birrerie, hamburgerie	0,6474	5,4112	6,0586
24	Bar, caffè, pasticceria	0,5941	4,9603	5,5544
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,3615	3,0180	3,3795
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,3615	3,0137	3,3751
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizze al taglio	1,0256	8,5569	9,5825
28	Ipermercati di generi misti	0,3565	2,9717	3,3282
29	Banchi di mercati generi alimentari	0,8439	7,0391	7,8830
30	Discoteche, night club	0,1793	1,4960	1,6753

- Di dare atto che, in forza del regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, verranno applicate le seguenti riduzioni tariffarie per la componente TARI:

DELIBERA DI CONSIGLIO n.16 del 11-07-2014 COMUNE DI DOMUSNOVAS

<b>Misura riduzione tariffaria</b>	
Rifiuti speciali assimilati avviati al recupero (art. 10)	riduzione in percentuale della quota variabile pari al rapporto percentuale di incidenza del peso dei rifiuti recuperati sul totale della produzione e comunque non superiore al 50%.
Mancato svolgimento del servizio (art.11)	l'utente che abbia provveduto in proprio alla rimozione e smaltimento dei rifiuti, su domanda documentata, può chiedere la restituzione di una quota del tributo raggugliata al periodo di interruzione del servizio che, comunque, non può essere superiore al 20% di quanto dovuto per il periodo considerato.
Zone in cui non è effettuata la raccolta (art.12)	la quota fissa e la quota variabile della tariffa è ridotta del 70%.
Raccolta differenziata e rifiuti avviati al recupero (art.13)	riduzione attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa, per una quota proporzionale ai risultati collettivi raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata, nonché per le utenze non domestiche che dimostrino di aver avviato a recupero i propri rifiuti urbani ed assimilati.
Abitazioni occupate da persone assistite in modo permanente dal Comune o in disagiate condizioni socio economiche (Art.14)	esenzione totale.

- Di inviare copia della presente deliberazione, con i suoi allegati, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Il Presidente propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

La votazione viene espressa in maniera palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

Presenti= N° 11 (Assenti i Consiglieri Sigg.: Bacchis - Tolu - Steri - Soru - Mullanu - Fais)  
 Votanti = N° 11  
 Voti favorevoli = N° 10  
 Voti Contrari = N° 1 (Saba)  
 Astenuti= N° //

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Preso atto del risultato della votazione

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - comma 4° - Dlgs 18/08/2000 n.267 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali).

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

Il SINDACO

Il SEGRETARIO COMUNALE

F.to Sig. ANGELO DEIDDA

F.to D.ssa ADRIANA ZUDDAS

DELIBERA DI CONSIGLIO n.16 del 11-07-2014 COMUNE DI DOMUSNOVAS

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi dal 17-07-2014

DOMUSNOVAS, li 17-07-2014

Il SEGRETARIO COMUNALE  
F.to D.ssa ADRIANA ZUDDAS

Ai sensi dell'art.18 del DPR 28/12/2000  
n.445, il sottoscritto attesta che la  
presente copia è conforme all'originale  
Domusnovas, li 17/7/2014

L'INCARICATO

---